



**DOUTZEN KROES**LA MIA BATTAGLIA
PER LA VITA

Dakota
Johnson
LA MIA STORIA
TRA SESSO
E MISTERI

Jennifer
Lawrence
10 E IL MIO
NUOVO
AMORE
CONTRO TUTTI



SPECIALE BEAUTY Scopri i make up delle sfilate

La mia Londra senza pace

KIM KARDASHIAN e il tabù dell'utero in affitto

SUPER GRAZIA

PAGINE
LA MODA
EI GRANDI
STILISTI

File: cover Edicola.indd Testata: Grazia Edizione: 2017\_40 Data: 15-09-2017 14:16:38 Profilo: ISO Coated v2



File: Doutzen.indd
Testata: Grazia Edizione: 2017\_00

**Data:** 15-09-2017 21:19:06 **Profilo:** PSR\_LWC\_PLUS\_V2\_PT

## GRAZIA° DOUTZEN KROES

e "l'abbondanza genera noia", come scriveva il filosofo Arthur Schopenhauer, la noia genera creatività. Doutzen Kroes, 32 anni, top model olandese ed ex Angelo del marchio di intimo Victoria's Secret, ne è assolutamente convinta. «Me lo hanno insegnato i miei genitori», confida, appollaiata su uno sgabello del Chiltern Firehouse. L'esclu-

sivo locale di Mayfair, nel cuore di Londra, frequentato da reali e celeb, con la sua straordinaria quantità di piante e profumatissimi fiori, è il luogo ideale del nostro incontro. Rilassante, esotico, unico. Proprio come Doutzen.

T-shirt bianca e pantaloni blue navy, la modella mi colpisce per la semplicità e la straordinaria bellezza. Non ha un filo di trucco e i capelli sono distrattamente spettinati. Mi fissa, dall'altro lato del tavolino, e io non riesco a staccare gli occhi dal suo volto. Mancano poche ore alla cena di gala organizzata a Kensington Palace e lei non ha ancora deciso che cosa indossare. La cosa, però, non la preoccupa. A essere importante, dice, è l'evento stesso. O meglio, lo è #KnotOnMyPlanet, il grande progetto benefico che promuove. Kroes, insieme a Tiffany & Co., la maison d'alta gioielleria, lo scorso anno ha lanciato la campagna a salvaguardia degli elefanti africani. Ora Tiffany & Co. ha lanciato la Save The Wild Collection, il cui ricavato verrà interamente devoluto alla causa: i fondi sosterranno l'Elephant Crisis Fund, l'organizzazione fondata dallo zoologo Iain Douglas-Hamilton. Nata il 23 gennaio 1985 in un villaggio di campagna con poco più di mille abitanti, ancora al liceo, Kroes mandò le sue foto a un'agenzia di Amsterdam con la speranza di guadagnare un po' di soldi per pagarsi le vacanze. Si è ritrovata Angelo di Victoria's Secret, protagonista di un Calendario Pirelli, volto di numerose campagne, tra cui quelle di Gucci, Dolce & Gabbana, Valentino, Calvin Klein e Balmain. Ha anche avuto una piccola parte nel recente film Wonder Woman e, dal 2007, è nella lista delle modelle più pagate al mondo. Sposata con il dj olandese Sunnery James, ha due figli: un maschio, Phyllon Joy, 6 anni, e una femmina, Myllena Mae, 3. «Il mio impegno nel cercare di evitare l'estinzione degli elefanti, è anche per loro», mi dice. «Non voglio che crescano in un mondo che ne sia privo».

Da dove nasce questa sua passione? «Dai racconti di David Bonnouvrier, il mio agente. Che tornato da una vacanza nella riserva nazionale Samburu, in Kenya, non smetteva di parlarmi degli elefanti e di mostrarmi le foto che aveva scattato. Sedotta dalla sua "ossessione", senza che me ne rendessi conto, avevo già prenotato il viaggio».

La prima impressione, appena arrivata?

«Un colpo di fulmine. A vedere gli elefanti, ci sono andata con James e i bambini. Ascoltare le guide che ne raccontavano la vita, che ci parlavano delle diverse specie, delle varie famiglie, dei nuovi nati, delle morti, è stato molto rilassante. Quasi consolatorio. Ed è stato allora che sono venuta a conoscenza della crisi che stanno vivendo i mammiferi. Certo, sapevo che erano una specie protetta, ma non credevo che fossero così in pericolo».

E questo l'ha spinta ad agire.

«Troppe volte mi ero chiesta se avessi potuto fare qualcosa per il mondo in cui viviamo ma, in qualità di modella, non mi sembrava di avere molte possibilità e mi sentivo un po'inutile. Ora, invece, avevo finalmente trovato il modo di dare un senso alla mia professione. Avrei infatti potuto chiedere aiuto al mondo della moda e dare concretamente una mano alll'Elephant Crisis Found. E così, dato che ero convinta che il modo migliore per rendermi utile fosse attraverso i social media, mi attivai subito a sostegno della campagna ≠KnotOnMyPlanet, che attraverso il simbolo del nodo, invita le persone a non dimenticare il dramma che gli elefanti stanno vivendo».

Campagna cui hanno aderito subito anche Naomi Campbell, Christy Turlington e Linda Evangelista.

## MADRE

«Se tieni sempre per mano i tuoi figli, finiranno per diventare insicuri»

File: Doutzen.indd

Testata: Grazia Edizione: 2017\_00

145

Data: 15-09-2017 21:19:12 Profilo: PSR\_LWC\_PLUS\_V2\_PT

### GRAZIA° DOUTZEN KROES

#### È stato facile convincere il "triumvirato"?

«Facilissimo. Il mio agente rappresenta anche Linda che, una volta coinvolta, ha chiamato Naomi e Christy. E sa una cosa? Naomi, che ha una pessima reputazione per quanto riguarda la puntualità, è stata la prima ad arrivare. È stata un'esperienza straordinaria. E per me, che le ho sempre ammirate, un tuffo in un passato iconico».

Come mai ha pensato prima di tutto ai social media? «Perché è l'unico modo per raggiungere i giovani. È l'unica cosa che fanno. Sono su YouTube, su Instagram (dove lei ha 5 milioni e mezzo di follower, ndr), su Facebook, su Twitter. Sono questi i nuovi outlet. E grazie a loro, la comunicazione è immediata».

#### I suoi bambini come hanno reagito di fronte agli animali?

«Erano incantati. Rimanevano immobili, per ore, a osservarli».

#### Sbaglio o lei si trova più a suo agio in una tenda che in un cinque stelle super lusso?

«Amo la vita all'aria aperta. L'ho sempre amata. È il fatto che Samburu sia un parco protetto dai guerrieri, dove dormi in tenda e per fare la doccia devi usare l'acqua di una tanica riscaldata dal sole, mi è sembrato fantastico. Un vero ritorno alle origini».

#### Il suo impegno ambientalista ha radici lontane?

«Sono cresciuta con una mamma che bussava alla porta della doccia avvisandomi di non sprecare un bene prezioso come l'acqua. Che si fermava a raccogliere le cartacce e i rifiuti lungo la strada di casa. E ho la certezza che tutti possiamo fare qualcosa. Anche piccolissima. Perché, insieme, possiamo fare la diffe-

#### Che cosa la preoccupa di più?

«A parte l'estinzione degli elefanti? L'eccessivo consumismo e il conseguente spreco che ne deriva».

#### Si considera una donna impulsiva?

«Dipende dalle situazioni».

Nel 2014, quando ha lasciato Victoria's Secret, ha detto di volerlo fare perché "il tempo vola". Che cosa intendeva?

«Con Victoria's Secret ho passato sei anni meravi-

gliosi. E se non fosse stato per la notorietà che mi ha dato, non credo che sarei riuscita a promuovere iniziative quali ≠KnotOnMyPlanet. Ma avevo una famiglia e non desideravo più vivere a New York. Volevo essere più libera, avere più tempo da dedicare a me stessa e ai progetti che avevo in mente. E dato che sono convinta che, a volte, sia necessario "move on", andare avanti, progredire, crescere. Per me, quella, era la decisione migliore».

### Mamma e modella sempre in viaggio. Che tipo di relazione ha con i suoi figli?

«Direi che non sono per nulla una mamma ansiosa. Anzi! Mio padre mi ha insegnato che la paura serve solo a frenarti. Avere paura non è nel mio dna. Certo, se si trovano in situazioni pericolose, mi preoccupo, ma mi piace fidarmi, mi piace aver fiducia in quello che succederà. Con i miei figli sono così. Voglio che siano in grado di sperimentare e imparare attraverso l'esperienza, attraverso gli errori. Perché, se c'è sempre qualcuno che li tiene per mano, finiscono per diventare insicuri».

#### Per un bambino è più difficile essere libero?

«Credo che lo sia oggi. Con la costante presenza dei social media. Al momento, con i miei figli, il problema non si pone perché sono ancora troppo piccoli, ma ho già cominciato a chiedermi che cosa farò quando mi chiederanno di regalare loro il cellulare. Posso rifiutarglielo? A che età sarà giusto concederglielo? D'altra parte, però, sono consapevole che si tratta del mondo in cui viviamo, e che non puoi rimanerne al di fuori».

#### Ha già in mente qualche soluzione?

«Al momento, voglio che seguano queste regole: iPad solo occasionalmente, e lo stesso vale per la televisione, che, in certi giorni, non viene neppure accesa. Credo nel potere della noia quale fonte di creatività. Non c'è nulla di sbagliato nell'essere annoiati, perché ti costringe a inventarti qualcosa che ti intrattenga. Ora, invece, grazie alla televisione o all'iPad, c'è sempre qualcuno, o qualcosa, che li tiene occupati e questo, secondo me, impedisce loro di dar sfogo alla propria fantasia».

# **IMMAGINE**

«Non vedo onestà nei social media: scegliamo tutti le foto dove siamo venuti meglio»

146

File: Doutzen.indd

**Testata:** Grazia **Edizione:** 2017\_00

•

**Data:** 15-09-2017 21:19:13 **Profilo:** PSR\_LWC\_PLUS\_V2\_PT